



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 53/10 DEL 28.11.2017

Oggetto: Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna – Linea d’Azione 2.6.1 Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide. Importo 20 milioni di euro. Ripartizione territoriale delle risorse.

L’Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che la Regione Sardegna ha adottato un approccio strategico unitario per le risorse a disposizione derivanti non solo da fonte comunitaria, ma anche nazionale e regionale. L’obiettivo della programmazione unitaria è quello di garantire una visione coordinata delle azioni da intraprendere, in una prospettiva di sviluppo intersettoriale, da realizzarsi nel medio periodo, secondo un approccio integrato che punta ad ottimizzare l’impatto degli interventi, evitando sovrapposizioni o duplicazioni.

In questo contesto programmatico, la Cabina di Regia nel corso del 2015 ha esaminato, tra le altre, la Strategia 4 “Beni Comuni” e, in particolare, il Programma di intervento “Tutela dell’Ambiente” in coerenza con i sopraccitati orientamenti comunitari e con quanto disposto nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019 e nelle relative schede tecniche, articolando la Strategia regionale attraverso più obiettivi di carattere generale poi approvati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 67/25 del 29.12.2015.

Come specificato dal PRS, gestire i Beni Comuni vuol dire investire sulla capacità di ridurre le pressioni sulle risorse naturali, porre attenzione alla salvaguardia delle coste e del paesaggio rurale, assumere consapevolezza e agire per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e orientare l’economia verso un uso efficiente e consapevole di tutte le risorse in un’ottica di sostenibilità economica, ambientale e sociale. In tal senso i principi ispiratori della strategia regionale sono quelli dell’integrazione, tutela, gestione e valorizzazione dei beni comuni in tutte le altre politiche, attraverso un aumento dell’efficienza globale nell’uso delle risorse ed un orientamento alla prevenzione piuttosto che al risanamento.

L’Assessore ricorda che il 29 luglio 2016 è stato sottoscritto il Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e con Delib.G.R. n. 46/5 del 10 agosto 2016 la Giunta regionale ha preso atto dello stesso Patto per lo sviluppo e ha approvato gli interventi da finanziare con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) del periodo di Programmazione 2014-2020. Il quadro strategico del Patto citato declinato per Area Tematica, Tema prioritario e Linee di Azione. All’interno dell’Area Tematica 2. Ambiente, uno



dei temi prioritari è il 2.6 "Tutela dell'ambiente e della biodiversità" la cui linea di azione è la 2.6.1 "Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide" che ha una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 32/2 del 31 maggio 2016, relativa all'istituzione di un Parco regionale delle zone umide dell'area metropolitana di Cagliari, la Giunta ha incaricato l'Unità di Progetto per il coordinamento tecnico della programmazione unitaria, oltre che a porre in essere le opportune azioni al fine di approfondire gli aspetti salienti legati alle fasi istitutive del nuovo parco, anche ad avviare la predisposizione del progetto complessivo di valorizzazione delle zone umide e lagunari della Sardegna di cui all'art. 4 comma 17 della legge di stabilità 2016, attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro interassessoriale.

A seguire, con Delib.G.R. n. 65/11 del 6.12.2016, al fine di dare attuazione all'articolo 4, comma 17, della legge regionale n. 5/2016 e favorire la massima efficacia all'intervento regionale, la Giunta ha individuato nelle Università degli studi di Cagliari e di Sassari i soggetti di comprovata e pluriennale esperienza chiamati alla predisposizione dello studio di valorizzazione delle zone umide e lagunari della Sardegna.

Da tale deliberazione è scaturito un Accordo di Collaborazione con l'Università di Cagliari per la redazione dello studio di valorizzazione delle zone umide e lagunari della Sardegna e il miglioramento della loro capacità produttiva.

Nel quadro sopra delineato e sulla base dello studio effettuato dall'Università, sono stati individuati i territori che prioritariamente saranno oggetto di intervento, ovvero:

- La zona idrografica II Golfo di Oristano
- La zona idrografica I Golfo di Palmas e Mare Interno
- La zona idrografica VII Golfo di Cagliari e Costa da Capoterra a Teulada
- La zona idrografica VI Ogliastro e VI-VII Sarrabus
- La zona idrografica IV e V Baronia e Gallura
- La zona idrografica III Golfo dell'Asinara e Nurra

L'Assessore prosegue specificando che nei sei territori individuati quali ambiti prioritari è in corso, con differenti livelli di avanzamento progettuale e procedurale, il processo di Programmazione Territoriale in attuazione della Delib.G.R. n. 9/22 del 10.3.2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione Territoriale".



L'Assessore richiama il processo di riordino territoriale in atto di cui alla Legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 e la Delib.G.R. n. 12/10 dell'8 marzo 2016 "Coordinamento procedurale della Programmazione Unitaria con la disciplina di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna di cui alla L.R. 4 febbraio 2016, n. 2. Indirizzi operativi" e ribadisce l'esigenza di tenere conto delle Unioni di Comuni quale dimensione territoriale minima ottimale per la programmazione e la realizzazione di politiche di sviluppo territoriale.

Nell'ottica di garantire la piena integrazione con il percorso già avviato e in attuazione della Delib.G.R. n. 12/10 del 2016, la programmazione degli interventi nelle aree individuate si delineerà attraverso un approccio "dal basso" in funzione della progettualità espressa dai territori nell'ambito del percorso della Programmazione Territoriale e/o, laddove tale processo sia già stato portato a conclusione, attraverso l'individuazione di specifiche azioni puntuali. La tabella sottostante riassume lo stato di avanzamento della programmazione per le sei aree individuate:

Denominazione	Unioni di Comuni / Comunità Montane	Manifestazione di Interesse nell'ambito della PT	Livello di Progettazione attuale
1. Zona idrografica Il Golfo di Oristano	Montiferru Sinis	PT-CRP- 11	Tavolo di Avvio: 25.09.2017
	Costa del Sinis - Terra dei Giganti	PT-CRP- 27	Tavolo di Avvio: 06.10.2017
	Terralbese e Linas	PT-CRP- 18	Tavolo di Avvio: 23.10.2017
	Fenici	PT-CRP- 16/INT	Tavolo di Avvio: 15.09.2017
2. Zona idrografica I Golfo di Palmas e Mare Interno	Arcipelago del Sulcis	Non inserita nella PT - (inserita nel Piano Sulcis)	
	Sulcis	Non inserita nella PT - (inserita nel Piano Sulcis)	
3. Zona idrografica VII Golfo di	Nora e Bithia	PT-CRP- 32	Tavolo di Avvio: 30.06.2016



Cagliari e Costa da Capoterra Teulada	Città metropolitana di Cagliari	Non inserita nella PT	-
4. Zona idrografica VI Ogliastro e VII Sarrabus	Nord Ogliastro, Ogliastro e Valle del Pardu	PT-CRP- 07	APQ "Ogliastro, percorsi di lunga vita" DGR 69/10 del 23.12.2016
	Sarrabus	-	-
5. Zona idrografica IV e V Baronie e Gallura	Riviera di Gallura	PT-CRP- 17	Tavolo di Avvio: 19.05.2017
	Montalbo	PT-CRP- 30	APQ "Tepilora, patrimonio accessibile a tutti" DGR 43/3 del 12.09.2017
6. Zona idrografica III Golfo dell'Asinara e Nurra	Rete Metropolitana Nord Sardegna	PT-CRP- 32	Tavolo di Avvio: 02.10.2017

Sulla base di quanto riportato nella tabella, prosegue l'Assessore, è evidente che nelle sei aree di interesse insistono situazioni programmatiche differenti:

- a. Unioni di Comuni/Comunità Montane/Rete metropolitana che hanno a tutt'oggi in corso il processo di Programmazione Territoriale;
- b. Unioni di Comuni che hanno concluso il percorso della Programmazione Territoriale con la stipula del relativo Accordo di Programma Quadro;
- c. Unioni di Comuni/Città Metropolitana che non sono interessate dal processo della Programmazione Territoriale.

In considerazione di tali differenze e delle attività di co-progettazione attualmente in corso, l'Assessore propone che per i territori di cui al punto a) l'individuazione degli interventi di valorizzazione e tutela delle aree umide venga definita nell'ambito dei tavoli della Programmazione Territoriale;



per i territori di cui al punto b), l'individuazione degli interventi di valorizzazione e tutela delle aree umide venga definita nell'ambito dei partenariati che hanno portato alla definizione dei rispettivi APQ e del Centro Regionale di Programmazione che ha accompagnato i territori nel percorso della Programmazione Territoriale;

per i territori di cui al punto c) e in considerazione delle analisi effettuate nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con l'Università di Cagliari, l'Assessore propone di inserire le azioni puntuali di valorizzazione e tutela delle aree umide in coerenza con gli strumenti di programmazione in atto sui territori (Piano Sulcis e Patto per la Sardegna).

Al fine di garantire l'equilibrio territoriale nella distribuzione delle risorse, nelle zone idrografiche individuate in cui si riscontrino contestualmente situazioni di cui al punto a) e al punto b) verrà assicurata priorità finanziaria nella programmazione degli interventi ai territori in cui è attualmente in corso il percorso di programmazione.

Allo stesso modo, nell'ottica di favorire l'accelerazione nella spendita ed il raggiungimento dei target di spesa, nei macro ambiti in cui si riscontrino contestualmente situazioni di cui al punto b) e al punto c), verrà assicurata priorità finanziaria alle azioni puntuali di valorizzazione individuate nell'ambito dell'Accordo con l'Università di Cagliari e coerenti con gli strumenti di programmazione in atto nei territori interessati.

Sulla base di quanto sopra esposto e in considerazione del differente livello di avanzamento della programmazione nelle sei zone idrografiche individuate, l'Assessore propone la suddivisione delle risorse come riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Unioni di Comuni / Comunità Montane	Quota risorse
1. Zona idrografica II Golfo di Oristano	Montiferru Sinis	€ 6.000.000
	Costa del Sinis - Terra dei Giganti	
	Terralbese e Linas	
	Fenici	
2. Zona idrografica I Golfo di Palmas e Mare Interno	Arcipelago del Sulcis	€ 2.000.000
	Sulcis	
	Nora e Bithia	€ 4.000.000



3. Zona idrografica VII Golfo di Cagliari e Costa da Capoterra a Teulada	Città metropolitana di Cagliari	
4. Zona idrografica VI Ogliastra e VI-VII Sarrabus	Nord Ogliastra, Ogliastra e Valle del Pardu	€ 2.000.000
	Sarrabus	
5. Zona idrografica IV e V Baronie e Gallura	Riviera di Gallura	€ 2.000.000
	Montalbo	
6. Zona idrografica III Golfo dell'Asinara e Nurra	Rete Metropolitana Nord Sardegna	€ 4.000.000
Totale Linea d'Azione 2.6.1		€ 20.000.000

Qualora gli interventi individuati dai territori, sia nei tavoli di programmazione territoriale sia come interventi puntuali indicati dai partenariati territoriali o dallo studio dell'Università, non riescano ad assorbire le risorse destinate nella ripartizione indicata in tabella, le eventuali risorse liberate rientreranno nel circuito nell'ottica di una ulteriore ripartizione tra i territori che dimostrino una migliore capacità di programmazione e di spesa.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere di legittimità del Direttore del Centro regionale di Programmazione in qualità di Coordinatore della Programmazione Unitaria

DELIBERA

- di approvare la ripartizione territoriale delle risorse FSC 2014-2020, pari a 20 milioni di euro, ricomprese nel Patto per la Sardegna, sottoscritto in data 29.7.2016 e relative all'area tematica 2. Ambiente, per l'attuazione della linea d'azione 2.6.1 "Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide", secondo l'articolazione descritta e riportata nella seguente tabella:

Denominazione	Unioni di Comuni / Comunità Montane	Quota risorse
	Montiferru Sinis - Planargia	€ 6.000.000



1. Zona idrografica II Golfo di Oristano	Costa del Sinis - Terra dei Giganti	
	Terralbese e Linas	
	Fenici	
2. Zona idrografica I Golfo di Palmas e Mare Interno	Arcipelago del Sulcis	€ 2.000.000
	Sulcis	
3. Zona idrografica VII Golfo di Cagliari e Costa da Capoterra a Teulada	Nora e Bithia	€ 4.000.000
	Città metropolitana di Cagliari	
4. Zona idrografica VI Ogliastra e VI-VII Sarrabus	Nord Ogliastra, Ogliastra e Valle del Pardu	€ 2.000.000
	Sarrabus	
5. Zona idrografica IV e V Baronie e Gallura	Riviera di Gallura	€ 2.000.000
	Montalbo	
6. Zona idrografica III Golfo dell'Asinara e Nurra	Rete Metropolitana Nord Sardegna	€ 4.000.000
Totale Linea d'Azione 2.6.1		€ 20.000.000

- di individuare nell'Unità di Progetto per il coordinamento tecnico della programmazione unitaria l'organismo di coordinamento per definire il raccordo tra le diverse competenze per le attività di programmazione territoriale ed individuazione degli interventi;

- di dare mandato alle Direzioni generali interessate di adottare tutti gli atti formali necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru